

Adattamento Ottimale con Oticon More

INTRODUZIONE

Questo white paper è una continuazione del white paper Oticon Fitting Approach pubblicato nel 2020. Quando sviluppiamo una nuova tecnologia per apparecchi acustici e implementiamo modifiche al modo in cui sono adattati gli apparecchi, è importante spiegare accuratamente perché abbiamo fatto alcune modifiche. In Oticon, l'obiettivo è fornire una tecnologia che cambi la vita delle persone e che faciliti l'adattamento ottimale degli apparecchi acustici, strumenti che permettono un miglioramento della qualità della vita. Da un punto di vista dell'adattamento, deve esserci grande attenzione per includere nel processo riabilitativo le più recenti scoperte scientifiche su come il cervello dà un senso al suono.

Con l'introduzione di Oticon More, continuiamo questo viaggio e forniamo all'audioprotesista più strumenti per offrire ai propri pazienti la migliore esperienza di adattamento possibile. Questo white paper delinea il percorso di adattamento proposto con Oticon More per soddisfare al meglio le esigenze dei pazienti e presenta una serie di strumenti di counselling per arricchire il percorso di adattamento. Vengono presentati due casi reali di adattamento di Oticon More.

- 01 | Introduzione
- 02 | Una migliore esperienza di adattamento con Oticon More
- 04 | Due casi reali di adattamento
- 07 | Supportare una consulenza valida e completa durante tutto il processo di adattamento
- 09 | Sommario

AUTRICE



Susanna Løve
*Direttrice del Centro di
Audiologia Clinica per la
Ricerca in Audiologia
Applicata Oticon A/S*

Una migliore esperienza di adattamento con Oticon More

Per Oticon, supportare l'audioprotesista è importante quanto sviluppare un apparecchio acustico di alta qualità. Perché? Il motivo è legato al fatto che un apparecchio acustico mal adattato non fornirà prestazioni audio-logiche ottimali e, di conseguenza, potrebbe non esporre il paziente al massimo beneficio che può ricevere, sia in termini di qualità della vita che di salute del cervello. Pertanto, è nostra responsabilità creare una gamma di strumenti per l'audioprotesista che sia allo stesso tempo ampia, semplice e veloce da usare, il tutto senza trascurare un primo adattamento di alta qualità. Per Oticon More, sono disponibili una serie di importanti aggiornamenti del software di adattamento Genie 2. Alcuni sono evidenziati di seguito perché portano un valore aggiuntivo agli adattamenti ottimali per ogni paziente.

Strumento di adattamento MoreSound Intelligence™

La nuova funzione di gestione dei suoni, che sostituisce OpenSound Navigator™ si chiama MoreSound Intelligence. L'innovazione audiologica che caratterizza questa funzione garantisce un nuovissimo strumento di adattamento, accessibile dal riquadro delle attività di sinistra in Genie 2. Nessuna funzione del software di adattamento nella storia di Oticon è mai stata studiata così a fondo con i pazienti come questa. Molta esperienza deriva dagli elementi di successo ottenuti con l'OpenSound Navigator, così come dagli elementi che

non sono stati ben compresi, come la barra di transizione. Il risultato può essere visto nella Figura 1. L'obiettivo della schermata MoreSound Intelligence è quello di fornire all'audioprotesista un modo semplice per coinvolgere il paziente nell'adattamento, favorire un dialogo positivo sui suoi bisogni uditivi e aiutarlo a prendere piena consapevolezza della propria esperienza di riabilitazione uditiva. Sebbene le impostazioni predefinite siano un ottimo punto di partenza per un adattamento, si presume che l'audioprotesista possa scegliere di entrare in questa schermata per verificare che le impostazioni predefinite siano appropriate per il paziente e per cercare una eventuale alternativa che meglio soddisfi le sue esigenze specifiche. Ci sono cinque elementi principali che possono essere utilizzati a questo scopo, come indicato dai numeri nella Figura 1.

1 Configurazione dell'ambiente: questa è l'evoluzione della barra di transizione dell'OpenSound Navigator. È di gran lunga il controllo più importante. Va impostato in modo ottimale e specifico per il paziente perché i cambiamenti determinano quanto aiuto egli riceve nei diversi ambienti di ascolto e l'attivazione degli automatismi. Per aiutare l'audioprotesista, abbiamo quindi inserito una semplice domanda da porre al paziente: *"Quali sono le situazioni facili o difficili per il tuo paziente?"*. In Oticon More, c'è una chiara distinzione tra le due tipologie di ambienti. Tuttavia, un paziente potrebbe trovare



Figura 1. La nuova schermata della funzione MoreSound Intelligence nel software di adattamento Oticon Genie 2.

che quasi tutte le situazioni di ascolto siano difficili e un altro potrebbe trovare facili tutti gli ambienti di ascolto tranne il più difficile. Questo è il motivo per il quale, quando si tratta di fornire supporto cognitivo, non possiamo sviluppare un approccio unico valido per tutti i pazienti. L'impostazione predefinita è che il sistema sottostante classifichi le situazioni con complessità moderata (diverse persone che parlano, alcuni suoni di sottofondo) come Difficili e si stima che l'80% dei pazienti sarà adattato in modo ottimale con questa impostazione. Per coloro che necessitano un supporto diverso (di più o di meno), l'audioprotesista può semplicemente cliccare a destra o sinistra per modificare la configurazione.

2 **Soppressione del Rumore Neurale Facile e**

+ Difficile: questi elementi del MoreSound Intelligence rappresentano la Deep Neural Network integrata nella piattaforma Polaris degli apparecchi acustici Oticon More. La quantità di soppressione del rumore fornita dal sistema è configurata rispettivamente per gli ambienti di ascolto Facili e Difficili. Notare che nel controllo "Configurazione dell'Ambiente", lo schermo è diviso in due parti: le maniglie rilevanti per gli ambienti Facili (2) e le maniglie rilevanti per il controllo degli ambienti Difficili (3). Ad esempio, se tutti gli ambienti sono stati classificati come Difficili nella Configurazione Ambiente, la quantità di soppressione del rumore scelta per Ambienti difficili (3), verrà applicata a tutti gli ambienti. Una semplice domanda che l'audioprotesista potrebbe porre quando considera rispettivamente le maniglie (2) e (3) potrebbe essere: *"Trovate che i suoni di sottofondo a volte siano fastidiosi, anche in situazioni più silenziose?"* e *"Trovate che i suoni di sottofondo siano fastidiosi quando ci sono molti suoni intorno a te?"*

4 **Orecchio Esterno Virtuale:** Questa è una maniglia di adattamento che è rilevante per ambienti con meno rumore di fondo, ciò è dovuto al fatto che la configurazione del padiglione auricolare passa in secondo piano a seguito dell'elaborazione sonora in situazioni di ascolto più complesse. Pensa all'Orecchio Virtuale Esterno come un'opportunità per il tuo paziente di provare come sarebbe ascoltare con tre diversi set di orecchie esterne. Sappiamo tutti che le dimensioni e la forma dell'orecchio esterno sono importanti per il modo in cui il suono viene incanalato nel condotto uditivo e in questa funzione introduciamo tre modelli di padiglione auricolare molto realistici che corrispondono ad un indice di direzionalità più basso o più alto. L'impostazione predefinita è quella classificata "Bilanciata", corrispondente a un orecchio umano

adulto medio. Le impostazioni Consapevole e Focalizzata, così come la Bilanciata, sono state sviluppate sulla base di 140 orecchie e le domande che l'audioprotesista può porre al proprio paziente potrebbero essere: *"Ti piacerebbe essere in grado di concentrarti un po' di più su qualcuno di fronte a te in situazioni più tranquille?"* e *"Vuoi avere più consapevolezza di tutti i suoni intorno a te, in situazioni più tranquille?"*. Questa funzione è un'impostazione delle preferenze personali e può essere regolata secondo necessità, in genere in un appuntamento di follow-up, in base al feedback dei pazienti.

5 **Sound Enhancer:** Questo è uno strumento di adattamento che è rilevante per la gestione di ambienti complessi con sorgenti sonore sia vocali che rumorose. Questa funzione è una innovazione di Oticon More ed è unica perché funziona in modo dinamico, il che significa che è attiva solo quando sono presenti sia sorgenti di rumore che sorgenti vocali distinte. Affinché la soppressione del rumore non elimini alcun dettaglio importante del parlato, Sound Enhancer garantisce che l'energia nella regione chiave della voce, tra 1000-4000 Hz, sia sempre udibile per il paziente. Ancora una volta, alcuni pazienti preferiranno maggiori dettagli della voce in queste situazioni di ascolto, mentre altri tenderanno a preferire un suono leggermente più tenue e più concentrato sul comfort. Sono disponibili tre impostazioni e, come l'orecchio esterno virtuale, si consiglia di considerare questa funzione un'impostazione delle preferenze che può essere regolata secondo necessità, in genere in un appuntamento di follow-up, in base al feedback dei pazienti. Semplici domande che l'audioprotesista potrebbe porre al paziente potrebbero essere, *"Quando ascolti una voce in situazioni difficili, a volte sei sopraffatto dal rumore?"*, Oppure *"Quando ascolti una voce in situazioni difficili, preferiresti più dettagli della voce?"*.

Ordine degli strumenti e del flusso in Genie 2

È stata apportata una modifica al riquadro attività di sinistra nella fase di adattamento del software, vedere la Figura 2. Sebbene l'ordine degli strumenti forniti qui possa sembrare banale, la disposizione degli strumenti può fare la differenza quando si usa Genie 2 più volte al giorno. Lo scopo della nuova disposizione degli strumenti è quello di supportare un flusso di adattamento che aderisca più strettamente agli aspetti di maggior impatto delle Best Practice di audiologia che possono aiutare ad aumentare la soddisfazione del paziente (Valente et al, 1998, Valente, 2006, Kochkin, 2011).

Feedback Analyser: Una misurazione accurata del rischio di feedback è un ottimo punto di partenza per un adattamento di alta qualità. Pertanto, un'analisi del feedback dovrebbe essere eseguita come buona pratica standard nel normale flusso di adattamento. Un'analisi del feedback garantisce un margine di feedback molto accurato, non basato su una stima, ma su una misurazione effettiva del singolo utente e per ogni apparecchio acustico. Ciò garantisce trasparenza dell'adattamento e mostra esattamente cosa è possibile fare con tutte le scelte acustiche disponibili.

REM & REM Autofit: "REM AutoFit e lo strumento manuale REM sono stati spostati più in alto nella gerarchia per un facile accesso e per promuovere il loro utilizzo, poiché è stato dimostrato che REM AutoFit fa risparmiare tempo in fase di adattamento (Rumley & Crowe 2019) e si integra perfettamente con la maggior parte dei sistemi REM sul mercato. Questi includono: Audioscan Verifit 1 e 2 (utilizzando VerifitLINK), sistemi Interacoustics e MedRx (utilizzando IMC 2), in modo che le misurazioni integrate possano essere facilmente effettuate direttamente nel software di adattamento."

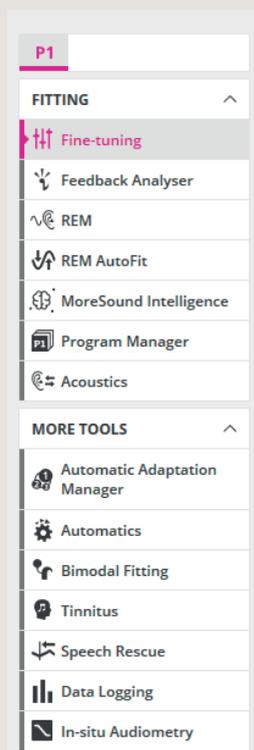


Figura 2. Il riquadro delle funzioni a sinistra nella schermata di adattamento di Genie 2. L'ordine delle funzioni è cambiato.

Acustica: la scelta di una corretta opzione acustica è fondamentale per un adattamento ottimale e sebbene sia raccomandata l'acustica prescritta, sulla base delle soglie audiometriche, potrebbero esserci valide ragioni cliniche per modificarla. Cambiare l'acustica ha un grande impatto sulla definizione dei target e sulle prescrizioni del guadagno, così come può migliorare o peggiorare l'insorgenza e l'incidenza del feedback udibile non udibile. Pertanto, è una priorità assoluta per Oticon supportare nel miglior modo possibile gli audioprotesisti nella scelta dell'acustica in Genie 2, nonché in quella dell'apparecchio acustico.

Altri Strumenti: questi strumenti hanno certamente la loro importanza in molti adattamenti, ma non sono utilizzati in maniera sistematica per ogni paziente. Pertanto, strumenti come Tinnitus SoundSupport, Speech Rescue e Adaptation manager automatico, sono facilmente accessibili, ma nascosti quando non necessari.

24 bande di adattamento per una migliore corrispondenza del target e precisione di adattamento

Il metodo proprietario di Oticon, VAC +, così come i metodi di adattamento generici, possono ora essere regolati con accuratezza al target in 24 bande di adattamento in Oticon More 1. Un altro vantaggio legato all'alta precisione nella regolazione del guadagno in così tante frequenze è il comfort; inoltre si possono gestire con maggior precisione le richieste dei singoli pazienti per quanto riguarda la modifica di un aspetto specifico dell'immagine sonora nelle sedute di follow up. La maggior parte delle nuove bande di adattamento sono implementate nelle alte frequenze dove sono più necessarie.

MoreSound Optimizer

In Oticon Opn S, questa funzione è chiamata OpenSound Optimizer e rappresenta un efficace sistema di prevenzione del feedback mediante l'uso della tecnologia di modulazione spettro-temporale. In Oticon More, il feedback viene gestito in modo simile, ma è stata aggiunta la possibilità di personalizzare tale funzione con una impostazione definita Bassa o con la disattivazione del sistema di gestione del feedback. L'opzione Bassa non è quella predefinita perché meno efficace nel gestire il feedback; inoltre non consente lo stesso grado di flessibilità di adattamento che offre l'impostazione completa. Tuttavia, ci possono essere alcune persone che sono più sensibili alla modulazione spettro-temporale e possono sentire lievi effetti sulla propria voce o nell'ascolto di musica. Per questi pazienti ora c'è la possibilità di impostare la funzione in modo che sia attiva in una regione di frequenza più stretta pur continuando a gestire il rischio di feedback in modo molto efficace. L'impostazione Bassa è disponibile in Funzioni Automatiche nel riquadro attività a sinistra.

Due casi reali di adattamento

Nello stadio finale dello sviluppo di Oticon More, molti pazienti sono stati dotati delle nuove soluzioni e hanno preso parte sia a studi di laboratorio che a prove sul campo. I casi descritti di seguito sono incredibilmente preziosi per valutare l'intera esperienza di adattamento e osservare le prime impressioni che avverte il paziente nella vita quotidiana con una nuova soluzione audiologica e tecnologica; ciò serve a capire se l'ascolto nella vita quotidiana è realistico. Per aiutare l'audioprotesista nei suoi primi adattamenti di Oticon More, di seguito sono riportate le principali osservazioni ottenute dai due casi svolti.

La linea guida di adattamento generale utilizzata è stata un approccio BrainHearing Best Practices adattato alla tecnologia Oticon e agli aspetti unici di Oticon More:

- VAC+
- Domande sulla personalizzazione
- REM AutoFit (Affinity) - utilizzato insieme all'Adaptation Manager
- Corrispondenza al target con un margine di +/- 5 dB

Caso 1 (TP1 - Paziente Test 1)

TP1 è un maschio di 47 anni. Ha una lunga storia medica, a causa di otosclerosi diagnosticata precocemente in entrambe le orecchie e complicazioni che hanno richiesto più interventi chirurgici alle orecchie. Adattato con apparecchi acustici Oticon Opn S 1 nell'estate 2019, una volta stabilizzate le soglie uditive in entrambe le orecchie fino a un'ipoacusia mista asimmetrica da lieve a moderata. Prima di questo, era portatore saltuario di apparecchi acustici di marca concorrente fin dal 2013. Era molto soddisfatto degli apparecchi acustici Oticon Opn S 1 e non ci sono stati problemi di follow-up. TP1 è stato scelto come un buon caso di confronto proprio per il suo alto livello di soddisfazione con Oticon Opn S: eravamo interessati al vantaggio audiologico soggettivo di Oticon More rispetto a Oticon Opn S.

TP1 è stato dotato di apparecchi acustici Oticon More e i target VAC + sono stati verificati con REM Autofit. È stato impostato nella fase 3 dell'Adaptation Manager e sono state abbassate di 1 dB le frequenze tra 1-6 kHz poiché così dichiarava di avere una percezione acustica migliore. È stato dotato dell'acustica prescritta dal software, il nuovo dome OpenBass. Le domande sulla personalizzazione lo hanno collocato nella categoria Complessa della Configurazione dell'Ambiente nel MoreSound Intelligence, il che significa che il sistema considera Facile qualsiasi ambiente a sinistra di questa impostazione e le situazioni Complesse e Molto Complesse come Difficili. L'Orecchio Virtuale Esterno è stato impostato su Consapevole (Aware) e il Sound Enhancer è rimasto su Bilanciato (Balanced).

La soppressione del rumore neurale è stata impostata come prescritto a 0 dB per le situazioni facili e a 6 dB per quelle difficili. Tutto sommato, TP1 era considerato una persona che aveva bisogno di meno aiuto da parte del sistema nella maggior parte delle situazioni e che apprezzava l'ascolto di molti suoni. Tuttavia, tale configurazione offre aiuto negli ambienti più difficili. Una forma ridotta del questionario Speech, Spatial and Qualities of Hearing (SSQ12) (Noble et al, 2013) è stata completata al suo primo appuntamento per avere una baseline. Il test ha mostrato un punteggio medio di 7,6 su 10, il che significa che su una scala da 0 a 10, le soluzioni Oticon Opn S gli davano una buona percezione vocale, spaziale e della qualità sonora.

La sua reazione iniziale è stata quella di aver migliorato il proprio ascolto. "Ora sento molto bene" e "Mi sembra di essere migliorato del 15-20%".

Ha completato una prova di due settimane ed è stato in grado di sperimentare una varietà di situazioni, tra cui riunioni di lavoro, presentazioni a più di 200 persone ed eventi privati di famiglia / amici con un gruppo più ampio di bambini e adulti, nonché musica.

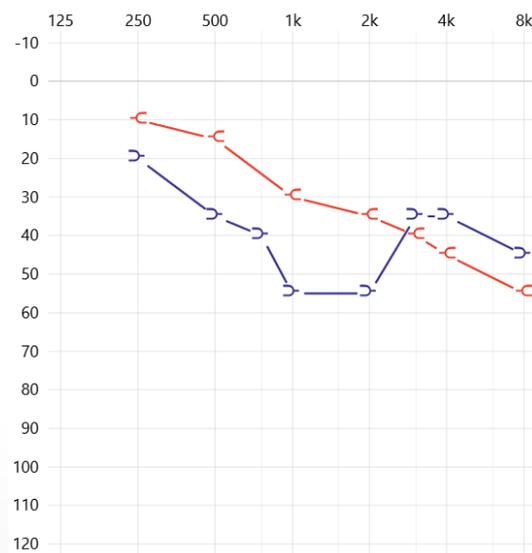


Figura 3. Soglie audiometriche di TP1 utilizzate per l'adattamento di Oticon More.

Quando è tornato all'ultimo controllo, gli è stato somministrato l'SSQ12-C, che è lo stesso questionario, ma questa volta confrontando le prestazioni dei nuovi apparecchi acustici (Oticon More) con quelli precedenti (Oticon Opn S). La scala va da -5 a +5, dove uno 0 è considerato la stessa prestazione. TP1 ha avuto un punteggio medio di +4,3, il che significa che considera Oticon More migliore dei propri apparecchi acustici Oticon Opn S. L'intervista condotta ha confermato che ha avuto un'esperienza molto positiva.

Tra le altre cose, TP1 ha commentato che ora può sentire molto meglio sua figlia che ha una voce molto lieve, che può complessivamente sentire meglio del "15-20%" e che sente meglio e più dettagliatamente in ambienti di ascolto difficili. L'ascolto a distanza è migliorato e ha iniziato a sentire "perfino il doppio" in situazioni complesse.

Il comfort del dome OpenBass è stato giudicato molto buono e ha avuto una maggior stabilità. TP1 ha un condotto uditivo con elevato movimento della mascella. Ha anche notato che riceve più suono con il nuovo dome; ciò è stato confermato con misurazioni interne che mostrano 2-5 dB in più di guadagno nelle frequenze medie con il nuovo dome.

Nel complesso, ha avuto un'esperienza molto positiva e il suo ultimo commento è stato: "È un buon momento per chi non sente. C'è un'enorme evoluzione tecnologica".

Caso 2 (TP2 - Paziente Test 2)

Casualmente anche TP2 è un maschio di 47 anni, ma è un nuovo utente. Un test dell'udito ha mostrato soglie nei limiti normali fino a 2 kHz e una caduta in entrambe le orecchie da moderata a moderatamente grave sopra i 3 kHz con soglie leggermente peggiori nell'orecchio sinistro. Lavorativamente attivo e con molte interazioni quotidiane con colleghi e clienti, faticava a sentire le voci ed era disturbato dal rumore di fondo.

TP2 è stato dotato di apparecchi acustici Oticon More e i target del VAC + sono stati verificati utilizzando REM Autofit. È stato impostato alla fase 3 dell'Adaptation Manager e, nonostante i notevoli guadagni, si sentiva abbastanza a suo agio con l'impostazione completa, nonostante fosse un nuovo utente. È stato adattato con l'acustica prescritta, il nuovo dome OpenBass. Le domande sulla personalizzazione lo hanno collocato nella categoria Media della Configurazione dell'Ambiente in MoreSound Intelligence. Orecchio Virtuale Esterno e Sound Enhancer sono rimasti nelle impostazioni bilanciate prescritte. La soppressione del rumore neurale è stata impostata su 0 dB per le situazioni facili e 8 dB per le situazioni difficili. Il test SSQ12 completato al primo appuntamento ha mostrato un punteggio medio di 5,1 su 10, ossia: su una scala da 0 a 10, stava avendo alcune difficoltà in termini di comprensione della voce, percezione spaziale e di qualità del suono senza amplificazione.

La reazione iniziale è stata complessivamente positiva e ha accettato l'amplificazione senza osservazioni sulla qualità della propria voce, la nitidezza del suono o altri commenti spesso attesi ai primi appuntamenti.

Ha completato una prova di due settimane ed ha potuto sperimentare svariate situazioni, tra cui molte ore di guida per lavoro su un piccolo camion, visite a molti negozi di alimentari per le sue consegne giornaliere e, tra altre situazioni complesse, un chiosso brunch in famiglia.

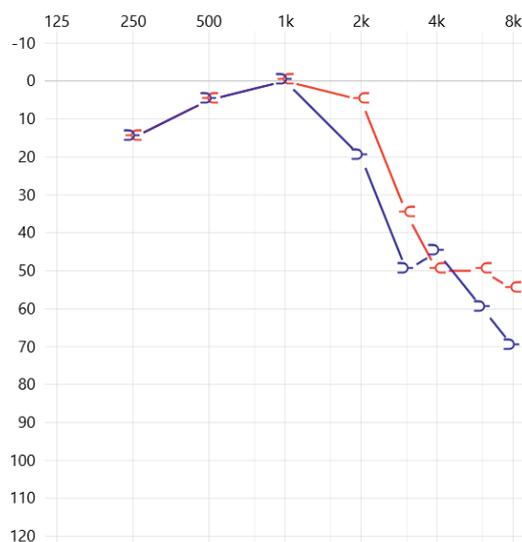


Figura 4. Soglie audiometriche di TP2 usate per l'adattamento di Oticon More.

Quando è tornato all'ultimo incontro, ha eseguito il test SSQ12-B, che è il questionario dato in un follow-up per i nuovi utenti, confrontando le loro esperienze senza e con gli apparecchi acustici. TP2 ha ottenuto un punteggio medio di +2,5, il che significa che, a suo giudizio, usare gli apparecchi acustici rappresentava un miglioramento sostanziale rispetto al non usarli. TP2 ha riferito di aver avuto un'esperienza illuminante, definendosi ora come qualcuno che ha assoluto bisogno di apparecchi acustici e riportando un'esperienza molto positiva. TP2 ha osservato che gli apparecchi acustici erano già diventati "un'estensione di sé" e che riusciva a sentire così tanti nuovi suoni. La sua esperienza più positiva è stata al brunch chiosso in cui ha raccontato di essere stato in grado di concentrarsi su una persona alla volta e di doversi concentrare meno per capire rispetto a prima. Era anche molto a suo agio nel sentire molti suoni nuovi. Non era infastidito dai suoni di sottofondo in generale ed era contento di poter sentire, ad esempio, una bicicletta che arrivava alle spalle. Questi sono i veri benefici di BrainHearing che ben riflettono l'obiettivo della tecnologia Oticon More che è quella di fornire non solo l'accesso a più suoni, ma anche a un suono di alta qualità, in modo che il cervello lavori meno duramente per poter navigare in un mondo ricco di suoni.

Nel complesso, questi due casi hanno mostrato risultati molto positivi e promettenti. Dal punto di vista dell'adattamento, lavorare con la nuova funzione MoreSound Intelligence è risultato familiare, ma fornisce nuovi strumenti e maniglie di regolazione che danno all'audioprotesista la certezza di poter ottenere adattamenti ottimali e di successo con Oticon More.

Supportare una consulenza valida e completa durante tutto il processo di adattamento

Nel processo di riabilitazione uditiva l'audioprotesista dovrebbe riuscire a calarsi in molti panni. Non solo deve aiutare i propri pazienti a superare lo stigma della perdita uditiva e degli apparecchi acustici, ma deve anche istruirli sull'effetto che la perdita uditiva ha sulla salute del cervello e sulla salute in generale. E questo ancor prima di prendere in considerazione tutta la consulenza necessaria per l'adattamento e la gestione dell'apparecchio acustico: corretto utilizzo, cura e manutenzione, sicurezza, aspettative, tempo di utilizzo e molto altro ancora.

L'audioprotesista di solito ha una routine solida ed efficace, nonché un modo specifico e personalizzato per gestire il processo di riabilitazione uditiva. Dal punto di vista di Oticon, bisogna supportare il percorso riabilitativo da quando il paziente entra nel centro audioprotesico fino all'ottenimento dell'amplificazione ottimale e oltre. Possiamo anche contribuire a migliorare la fase di counselling relativa all'udito e alla salute del cervello data la nostra attenzione su questo aspetto con il concetto di BrainHearing. Questo, da anni, è stato al centro della comunicazione e del posizionamento di Oticon sul mercato, con la vasta ricerca

in corso in quest'area e il modo in cui dimostriamo i benefici delle funzionalità utilizzando test oggettivi, come EEG, pupillometria e test SWIR sulla memorizzazione (Le Goff et al, 2016, Juul Jensen, 2018, Juul Jensen, 2019, Man & Ng, 2020, Santurette & Behrens, 2020). La Figura 5 mostra alcuni degli elementi chiave sul counselling introdotti con Oticon More.

Strumento di preparazione

Lo strumento di preparazione è un nuovo strumento online, progettato per supportare l'audioprotesista e il paziente all'inizio del percorso riabilitativo. Il paziente compila un breve modulo online che pone semplici domande molto utili per il professionista prima della prima visita nel centro. In questo modo, il professionista è consapevole delle aspettative del paziente per la visita e il percorso riabilitativo, nonché in quali situazioni incontra difficoltà uditiva. Ciò può far risparmiare tempo prezioso e garantire che audioprotesista e paziente siano sulla stessa pagina dall'inizio. Ora, un buon dialogo può iniziare dal momento in cui il paziente entra nel centro. Questo strumento incoraggia anche i pazienti a riflettere sulla loro situazione/vita attuale prima dell'incontro. Per una migliore preparazione, la speranza è che i pazienti parlino con i loro parenti delle domande dello strumento per ottenere una visione più completa delle loro difficoltà uditive e di come queste influenzino la loro vita.

Video in sala d'attesa sull'udito e sulla salute del cervello

In modo simile, un video incentrato sull'udito e sulla salute del cervello è un ottimo strumento educativo che può aiutare il paziente a capire che, avere una perdita uditiva, non riguarda solo il danno all'orecchio

Strumento di preparazione: il paziente fornisce informazioni sulle aspettative, i motivi dell'appuntamento e le situazioni di difficoltà, prima della sua prima visita.

Video in sala d'attesa: mentre i pazienti aspettano le visite, un video educativo introduce preziose informazioni sulle conseguenze di una perdita uditiva non trattata.

Brochure One Stop Counselling: come suggerisce il nome, questo è lo strumento di consulenza numero 1 per l'audioprotesista da utilizzare nel centro quando parla di udito, cervello e tecnologia.

Strumento decisionale di Oticon More: quando un paziente ha bisogno di aiuto per fare una scelta su diversi livelli tecnologici (More 1, 2, 3), questo strumento utilizza un approccio diverso per fare luce sulle differenze.

Brochure dei Primi 30 Giorni: informazioni importanti, ma semplici, di cui un nuovo paziente ha bisogno nel primo periodo di tempo che vive con gli apparecchi acustici.

Figura 5. Punti salienti della consulenza introdotti con Oticon More.

e il ricevere aiuto per sentire meglio. È un problema che coinvolge tutto il corpo e ci sono molti effetti fisici, mentali, sociali ed emotivi legati alla perdita uditiva. Aiuta l'audioprotesista ad aggiungere valore al percorso riabilitativo e a dare al paziente l'informazione che prendersi cura del proprio udito significa prendersi cura della propria salute. Con così tante nuove ricerche in uscita che dimostrano gli effetti più ampi della perdita uditiva, avere un video educativo può supportare l'audioprotesista nel suo breve tempo con il paziente, quindi non deve iniziare ogni volta con le informazioni di base.

Brochure One Stop Counselling

Questa brochure è uno strumento completo e prezioso che l'audioprotesista ha come parte di un focus su cervello e udito. Focalizza come la perdita uditiva influisca su qualità della vita, su salute mentale e fisica e su benessere generale. Pone direttamente al paziente domande meno frequenti riguardo al modo in cui gli effetti della perdita uditiva correlati al cervello lo influenzano: *i contesti sociali ti esauriscono? Ti senti stressato e irritato in situazioni rumorose? Ti ritrovi incerto su ciò che accade intorno a te?* Quindi l'opuscolo prosegue spiegando perché il paziente potrebbe sentirsi in questo modo e come un apparecchio acustico compatibile con il cervello può migliorare la sua vita. Tutto questo in un tono positivo che rende il paziente ottimista e non scoraggiato, e quindi fornisce un'ottimo spunto per parlare di riabilitazione e passaggi successivi. Questo opuscolo può essere una parte essenziale della situazione di counselling e, come suggerisce il nome, è

pensato per includere i punti più importanti di una sessione di consulenza prima di indossare apparecchi acustici.

Strumento decisionale Oticon More

Oticon More è disponibile in tre fasce di prezzo e questo strumento cambia il modo tradizionale di differenziare le fasce di prezzo che si riferisce a quante diverse situazioni rumorose può gestire un dato apparecchio acustico. Lo strumento decisionale si concentra invece su alcuni punti chiave di discussione incentrati sui benefici che il paziente può comprendere e che vanno oltre il concetto che "uno stile di vita più attivo equivale a un prezzo più alto". Un lato dello strumento ha più informazioni tecniche a disposizione del professionista, atte a supportare le sue argomentazioni sulla differenza tra i diversi livelli di prezzo con il paziente. L'altro lato ha un layout dal design intuitivo che indica le differenze in un linguaggio semplice per il paziente.

Brochure dei Primi 30 Giorni

Quando il paziente lascia il centro indossando i nuovi apparecchi acustici, gli audioprotesisti a volte possono chiedersi se hanno fornito ai loro pazienti tutte le informazioni di cui avevano bisogno. Forse sono sicuri di averlo fatto, ma non sono così sicuri che il paziente possa ricordarle tutte. Questa è una brochure per il paziente da portare a casa che offre semplici consigli su cosa aspettarsi nei primi 30 giorni di utilizzo di un apparecchio acustico. Questo tipo di informazioni è in linea con le migliori pratiche e si è dimostrato utile per altre persone ipoacusiche che hanno già affrontato il processo in precedenza.



Sommario

Con Oticon More, introduciamo nuovi e importanti vantaggi audiologici nel percorso riabilitativo sia per i pazienti che per gli audioprotesisti. Le funzionalità aggiuntive di Genie 2 e il pacchetto completo di nuovi materiali per il counselling assicurano che il professionista abbia gli strumenti per fornire in modo affidabile e confortevole adattamenti ottimali e percorsi di riabilitazione uditiva di successo per le persone con problemi di udito.

Fonti

1. Juul Jensen, J. (2019). Oticon Opn S clinical evidence. Oticon White Paper.
2. Juul Jensen, J. (2018). Closing a gap to normal hearing. Oticon Whitepaper.
3. Kochkin, S. (2011). MarkeTrak VIII Patients report improved quality of life with hearing aid usage. *The Hearing Journal*, 64(6), 25-26.
4. Le Goff, N., Wendt, D., Lunner, T., & Ng, E. (2016b). Opn clinical evidence. Oticon Whitepaper.
5. Man K. L., B., & H. N. Ng, E. (2020). BrainHearing™ - The new perspective. Oticon Whitepaper.
6. Noble, W., Jensen, N. S., Naylor, G., Bhullar, N., & Akeroyd, M. A. (2013). A short form of the Speech, Spatial and Qualities of Hearing scale suitable for clinical use: The SSQ12. *International journal of audiology*, 52(6), 409-412.
7. Rumley, J., Crowe, N. (2019). REM AutoFit: speech and accuracy. Oticon White Paper.
8. Santurette, S., Behrens, T. (2020). The audiology of Oticon More. Oticon Whitepaper.
9. Valente, M. (2006). Guideline for audiologic management of the adult patient. *Audiology Online*. BAA best practices
10. Valente, M., Bentler, R., Kaplan, H. S., Seewald, R., Trine, T., Van Vliet, D., & Higdon, L. W. (1998). Guidelines for hearing aid fitting for adults. *American Journal of Audiology*, 7.

Pubblicazione riservata esclusivamente
ai sigg. Medici e Audioprotesisti

www.oticon.global

Oticon is part of the Demant Group.

oticon
life-changing **technology**